

*There's a battle outside  
And it is ragin'.  
It'll soon shake your windows  
And rattle your walls  
For the times they are a-changin'.  
(Bob Dylan, 1964)*

*14 novembre 2012, milioni di lavoratori e studenti affollano le piazze del Vecchio Continente per il primo Sciopero Generale Europeo: dalle Colonne d'Ercole al Peloponneso i popoli del Mediterraneo hanno urlato e manifestato la propria rabbia e disgusto verso un sistema ormai logoro e marcio. E così, se Ulisse avesse ripercorso il proprio lungo viaggio in questo storico giorno, avrebbe trovato in ogni porto le scarlatte bandiere dei lavoratori.*

Le ragioni della lotta le abbiamo scritte, spiegate, illustrate nei giorni precedenti, ma nulla aiuta a comprenderle meglio che guardare gli occhi impauriti e decisi dei giovani spagnoli, degli operai italiani, dei vecchi partigiani greci, delle milioni di persone scese in piazza contro quest'Europa che si è trasformata da utopia dei popoli ad incubo sociale ad uso e consumo delle multinazionali e delle banche.

**Noi mercoledì c'eravamo**, eravamo nelle vie e nelle piazze, consci dell'immane lotta che ci attende e degli ostacoli da superare, ma rincuorati dall'idea di affrontare tutto questo per un'idea superiore, per un bene comune: **dignità e diritti**; sono state queste le nostre parole d'ordine.

Eppure c'è stato chi ha parlato di protesta solitaria, di scelta isolazionista e autolesionista... E questo qualcuno ha un nome: **CISL e UIL**.

Forse erano troppo distratti a firmare qualche accordo separato sulla produttività con Confindustria, oppure a mettere qualche pezza sulla pietosa figura fatta nella vertenza Fabbrica Italia; e non si sono accorti che i tempi stanno cambiando, che le piazze ribollono di una rabbia nuova in cui disperazione e voglia di cambiamento si mescolano in un sentimento nuovo.

**E a ben vedere, se unità vuol dire sedersi ad anacronistici ed impomatati tavoli per firmare accordi redatti da governo e Confindustria, scegliamo l'isolazionismo delle piazze affollate da lavoratori e studenti.**

Milano, 20 novembre 2012